



Il portavoce degli ambulanti Antonio Colombo in piazza Castellana con uno degli alimentaristi

Gli ambulanti a raccolta per ribadire la contrarietà a lasciare la piazza dopo centinaia di anni

VIMERCATE (tlo) Ambulanti a raccolta per ribadire il proprio «no» all'ipotesi, allo studio della Giunta comunale, di spostare le bancarelle del mercato del venerdì da piazza Castellana.

Si terrà oggi, martedì, alle 16.30, nella sede della Confcommercio di largo Pontina, la riunione convocata dal portavoce e coordinatore degli ambulanti Antonio Colombo a seguito dell'articolo del Giornale di Vimercate di due settimane fa che dava conto della decisione dell'Esecutivo pentastellato guidato da **Francesco Sartini** di procedere con la riqualificazione di piazza Castellana. Non solo, però. Perché nel mandato che la Giunta ha dato

agli uffici comunali c'è anche l'indicazione di studiare una collocazione alternativa dei circa 30 banchi che da secoli, ogni venerdì, vendono la propria merce nella storica piazza. In sostanza l'idea è quella di un trasloco definitivo e quindi non solo per il periodo dei lavori di riqualificazione. L'intenzione pare essere, infatti quella di posare una pavimentazione di pregio che rischierebbe di essere presto rovinata dai banchi del mercato. Per altro in piazza castellana sono concentrati la maggior parte degli alimentaristi che operano al mercato del venerdì.

L'anticipazione data dal nostro Gior-

nale ha subito scatenato una levata di scudi da parte degli ambulanti. «Il mercato è in quella piazza da centinaia di anni e da lì non deve andarsene», ha detto in sintesi il portavoce Colombo, ricordando per altro che in passato anche per piazza Santo Stefano fu rifatta la pavimentazione senza che questo abbia comportato il trasferimento del mercato. In sostanza è pressoché certo che nell'incontro di oggi Colombo riceverà dai colleghi ambulanti il mandato a ribadire in maniera ufficiale il no al trasferimento al tavolo di confronto che l'Amministrazione comunale intende convocare

L'OPINIONE L'ex sindaco Enrico Brambilla dice no al progetto della Giunta 5 Stelle di trasferire le bancarelle da piazza Castellana

«IL MERCATO E' LA STORIA DELLA CITTA', SBAGLIATO SPOSTARLO»

VIMERCATE (tlo) L'ex sindaco dice no. **Enrico Brambilla** boccia l'idea della Giunta 5 Stelle guidata da **Francesco Sartini** di spostare le bancarelle del mercato da piazza Castellana. Un progetto che, secondo l'ex primo cittadino di centrosinistra, va contro la storia della città e persino contro il nome di Vimercate. Durante la sua Amministrazione, Brambilla aveva proceduto alla riqualificazione di piazza Santo Stefano confermando però, a lavori ultimati, la presenza dei banchi del mercato. E così, secondo l'ex sindaco, dovrebbe fare Sartini anche per piazza Castellana che, anche per Enrico Brambilla, necessita comunque di una riqualificazione.

Di seguito l'intervento dell'ex primo cittadino.

Il mercato settimanale di Vimercate è un servizio importante per la nostra città e ne costituisce da sempre uno dei momenti più rilevanti tanto dal punto di vista economico che della socialità.

La sua collocazione nel centro cittadino è tra i motivi di forza e di tenuta nonostante gli anni di crisi, e della stessa beneficiano anche molti esercizi in sede fissa che il venerdì mattina possono contare sull'afflusso di clientela dai comuni vicini.

Diversi interventi negli scorsi anni, col responsabile concorso degli ambulanti, hanno con-

sentito di migliorare le condizioni di sicurezza garantendone quindi la compatibilità col delicato tessuto del centro storico e dei suoi abitanti.

Ho appreso quindi con stupita preoccupazione dell'intenzione della attuale giunta comunale di trasferire altrove i banchi attualmente collocati in piazza Castellana.

La più bella piazza cittadina meriterebbe sicuramente un intervento di riqualificazione, già oggetto di valutazione diversi anni fa quando venne sistemata l'antistante Piazza Santo Stefano. I lavori poi non proseguirono oltre per il sovrappiungere di altre priorità,

ed è quindi un bene che oggi, se vi sono le risorse, possa essere ripresa quell'idea.

Ciò che non mi convince però è il pensare che il mercato settimanale, che proprio in quella piazza mantiene tutt'oggi le sue caratteristiche più vive con banchi alimentari affollati, colorati, ricchi d'offerta, costituisca un fastidio di cui liberarsi anziché un elemento di forza su cui ricostruire l'identità di quel luogo.

Se c'è un momento in cui Piazza Castellana oggi vive e svolge la storica funzione di luogo di incontro tra centinaia di persone quello è il venerdì mattina: poi ripiomba in un

deserto abitato da lamiere d'auto.

Spostare altrove quei banchi significherebbe inoltre spezzare la continuità del mercato ed indebolirne l'attrattività, a meno che lo si intenda come primo passo per una sua definitiva e malaugurata rimozione.

Le possibili soluzioni per contemperare riqualificazione e mercato non mancano: quel che serve è però la convinzione che la nostra città per migliorarsi deve comunque anzitutto riconoscere e rispettare la propria Storia, che, tra l'altro, porta impressa nel proprio nome.

ENRICO BRAMBILLA



L'ex sindaco di centrosinistra Enrico Brambilla e, accanto, i banchi del mercato in piazza Castellana alle spalle della chiesa di Santo Stefano